PROVINCIA DI COMO

Provincia di Como

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI

DOTT. GOTTARDO GINELLI

DOTT.SSA ELISABETTA ZORZI

Provincia di Como

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 26 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 della Provincia di Como che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 26/04/2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott.ssa Valeria Vecchietti, dott. Gottardo Ginelli e dott.ssa Elisabetta Zorzi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 23/02/2016;

- ricevuta in data 11-19 aprile 2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera del Presidente della Provincia di Como n. 22 del 10 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico
  c) Stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 7843/21 del 16/05/2001;

RILEVATO

che l'Ente non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Presidente, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N. 22
di cui variazioni di Consiglio	N. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N.10
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N. 7

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1. al n. 16;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;
- vi sono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 31.470,23

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;

- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Presidente n. 19 del 3/4/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 201.618,42 che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4410 reversali e n. 7827 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo , reso e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	108.313.184,24
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	108.313.184,24

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	108.313.184,24
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	72.649.843,60
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	72.649.843,60

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 72.649.743,60 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	**2016**	**2017**
Disponibilità	118.200.265,30	115.708.424,58	108.313.184,24
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 2.635.069,67 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	78.140.689,63
Impegni di competenza	-	77.368.211,08
SALDO		772.478,55
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	21.387.774,31
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	24.795.322,53
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 2.635.069,67

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	-	**2.635.069,67**
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	31.139.518,44
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		28.504.448,77

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15708424,58	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.345.558,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		64.735.687,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		62.434.425,82
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		4.862.756,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1517.545,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**- 733.481,77**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		6.129.181,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			**5.395.700,04**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		25.010.336,63
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		18.042.215,54
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.293.135,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		8.304.372,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		19.932.566,15
V) Spese Titolo 3.01per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			**23.108.748,73**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**28.504.448,77**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		**5.395.700,04**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	6.129.181,81
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**- 733.481,77**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	3.345.558,77	4.862.756,38
FPV di parte capitale	18.042.215,54	19.932.566,15

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	257.173,07	257.173,07
Per fondi comunitari ed internazionali	19.200,00	19.200,00
Per contributi agli investimenti	8.185.785,65	7.211.394,31
Per proventi alienazione	107.350,00	69.287,59
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.900.437,44	1.220.895,51
Totale	**10.469.946,16**	**8.777.950,48**

Entrate e spese non ricorrenti

Non si sono verificate nel corso della gestione 2017 entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; condoni; gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; entrate per eventi calamitosi; alienazione di immobilizzazioni; le accensioni di prestiti; i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 43.608.379,08, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				115.708.424,58
RISCOSSIONI	(+)	7.379.946,70	64.762.451,09	72.142.397,79
PAGAMENTI	(-)	44.515.058,46	35.022.579,67	79.537.638,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			108.313.184,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			108.313.184,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.842.656,15	13.378.238,54	19.220.894,69
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.784.745,91	42.345.631,41	59.130.377,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			4.862.756,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			19.932.566,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			**43.608.379,08**

[1] Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	49.454.626,14	45.577.389,93	43.608.379,08
di cui:			
a) parte accantonata	136.662,36	419.726,42	3.590.529,93
b) parte vincolata	41.025.477,33	42.151.427,53	38.364.909,23
c) parte destinata	6.178.597,18	95.285,81	42.122,70
e) Non vincolato (+/-) *	2.113.889,27	2.910.950,17	1.610.817,22

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'Organo di revisione segnala che per quanto attiene al debito fuori bilancio di € 31.470,23 in attesa di riconoscimento la copertura finanziaria è già stata attuata con variazione di bilancio nella programmazione dell'esercizio 2018

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	**43.608.379,08**
Parte accantonata (3)	3.590.529,03
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	2.586.208,06
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	27.839,87
Fondo contenzioso	976.482,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	**3.590.529,93**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.806.457,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	33.697.988,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.858.316,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.002.145,80
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	**38.364.909,23**
Parte destinata agli investimenti	**42.122,70**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**42.122,70**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.610.817,22**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con delibera Presidente n. 19 del 03.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1/1/201	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	13.433.871,04	7.379.946,70	5.842.656,15	- 211.268,19
Residui passivi	62.177.131,38	44.515.058,46	16.784.745,91	- 877.327,01

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2017**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.635.069,67
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**2.635.069,67**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		211.268,19
Minori residui passivi riaccertati (+)		877.327,01
SALDO GESTIONE RESIDUI		**666.058,82**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.635.069,67
SALDO GESTIONE RESIDUI		666.058,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		31.139.518,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		14.437.871,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	**(A)**	**43.608.379,08**

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	3.120.446,77	2.476.307,48
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	389.732,21
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	1.020.931,44
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	18.240,00	152.401,41
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	740.383,84
F.P.V. da riaccertamento straordinario	206.872,00	83.000,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	**3.345.558,77**	**4.862.756,38**
	(**)	

(*) da daterminare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	17.603.522,61	13.723.649,49
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	278.137,84	6.117.647,35
F.P.V. da riaccertamento straordinario	160.555,09	91.269,31
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	**18.042.215,54**	**19.932.566,15**
	(**)	

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. per euro 2.586.208,06 vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.586.208,06.

Si segnala che non vi sono crediti riconosciuti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 976,482,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Organo di revisione osserva che l'accantonamento previsto di € 976.482,00 corrisponde al valore della causa Autoscuola Catelli, esso è pari al 40,79% del totale del rischio legale (somma di tutte le cause in corso € 2.393.432,00), considerato il fatto che l'Ufficio Avvocatura non ha indicato alcuna percentuale di vittoria/soccombenza anzi ha indicato di non poter fare alcuna previsione sull'esito delle cause in corso, si ritiene possa essere congruo l'accantonamento proposto dall'Ente ed indicato in € 976.482,00.

Si invita l'Avvocatura dell'Ente ad aggiornare tempestivamente l'organo di Revisione in caso di sviluppi circa le previsioni e/o esiti delle cause in esame.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 27.839,87 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in particolar modo Villa Erba Spa

Dalla documentazione pervenuta e dalle informazioni assunte risulta che ad oggi la società Villa Erba Spa non abbia chiesto il ripianamento delle perdite e pertanto il fondo in oggetto deve comprendere le quote accantonate nell'anno in corso e negli anni precedenti.

Fondo indennità di fine mandato

Non è previsto un fondo per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente non ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'organo di revisione osserva che la posta che contribuiva in maniera determinante al raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica era rappresentato dall'attesa di realizzazione dei contenuti del programma delle dismissioni immobiliari,che al termine dell'esercizio i ha fatto registrare un risultato, in termini di accertamento finanziario, decisamente inconsistenti ed il saldo definitivo è stato influenzato negativamente dalle quote di avanzo di amministrazione 2016 applicate al a bilancio, sia per garantire il pareggio di parte corrente, sia per finanziare interventi in conto capitale in ambito viabilistico.

Ai fini del saldo, infatti l'avanzo di amministrazione non viene contabilizzato, determinando un corrispondente disallineamento.

Il risultato finale certificato al Ministero è stato quindi di € 2.206.000,00 di disavanzo.

L'ente ha provveduto in data 26 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.138205 del 27 giugno 2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate Correnti Tributarie

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE			
	2015	*2016*	*2017*
Addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica	19.277,63	3.216,68	0
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ,protezione e igiene dell'ambiente	2.722.614,18	2.284.984,87	3.149.008,04
Imposta provinciale trascrizione e immatricolazione automezzi	17.414.410,64	18.813.215,00	19.270.959,43
Imposta RCauto	23.654.915,32	23.273.629,80	23.093.492,42
Altre imposte			
Totale entrate tributarie	**43.811.217,77**	**44.375.046,35**	**45.513.459,89**

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2015	*2016*	*2017*
Trasferimenti dallo Stato	1.874.396,75	6.161.534,19	6.882.679,74
Trasferimenti da UE		259.190,32	146.945,23
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	24.534.639,11	11.741.762,82	6.443.942,56
Trasferimento da altri enti settore pubblico	785.998,19	0,00	18.469,80
Trasferimenti da imprese e privati		6.236.030,31	
Totale	**27.195.034,05**	**24.398.517,64**	**13.492.037,33**

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2015	*Rendiconto 2016*	*Rendiconto 2017*
Entrate dalla vendita di servizi	1.382.617,54	2.109.508,14	1.728.569,18
Proventi dei beni dell'ente	1.157.339,24	1.260.095,93	1.122.577,84
Interessi su anticip.ni e crediti	6.057,58	1.202,48	136,51
Proventi diversi	4.472.403,19	947.687,70	2.878.906,69
Totale entrate extratributarie	**7.018.417,55**	**4.318.494,25**	**5.730.190,22**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	429.991,28	269.888,69	1.900.437,44
riscossione	415.851,18	187.482,19	7.264,10
%riscossione	96,71	69,47	0,38
FCDE	14.140,10	83.230,20	1.890.834,04

La parte vincolata risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	**Accertamento 2016**	**Accertamento 2017**
Sanzioni CdS	429.991,28	269.888,69	1.894.687,44
fondo svalutazione crediti corrispondente	14.140,10	83.230,20	1.890.834,04
entrata netta	415.851,18	186.658,49	3.853,40
destinazione a spesa corrente vincolata	130.723,76	269.888,69	3.853,40
% per spesa corrente	31,44%	144,59%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	84.230,20	
Residui riscossi nel 2017	83.406,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	823,70	0,98%
Residui della competenza	1.891.173,44	
Residui totali	1.891.997,14	
FCDE al 31/12/2017	1.890.834,04	

I dati esposti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada non sono tra loro confrontabili in quanto nell'anno 2017 l'Ente ha cambiato il criterio di rilevazione delle sanzioni passando dal criterio della "cassa" a quello di "competenza".

Il dato relativo alla riscossione ha risentito del cambiamento della titolarità della gestione di Tesoreria che ha determinato dei ritardi nella gestione dei conti correnti postali.

Si segnala, infatti, che l'Ente è divenuto titolare dei conti correnti destinati agli incassi degli accertamenti nel mese di ottobre 2017.

Il Collegio osserva che, relativamente al costo del servizio di rilevazione di infrazioni al codice della strada, per effetto del cambio del principio contabile adottato, sulla base della documentazione pervenuta ed esaminata, si evidenzia il mancato rispetto del principio della competenza potenziata per quanto riguarda la rilevazione degli impegni.

Inoltre dalle informazioni assunte risulta che la percentuale media dell'incassato su spedito relativamente ai verbali per infrazione codice della strada degli ultimi 3 esercizi (2014 – 2015 – 2016) si aggira su una media del 60%.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 derivanti dalla gestione dei beni risultano essere di euro 1.122,577,84.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	132.379,69	
Residui riscossi nel 2017	132.293,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	86,39	0,07%
Residui della competenza	4.505,45	
Residui totali	4.591,84	
FCDE al 31/12/2017	2.152,39	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	9.966.898,78	8.653.750,26	-1.313.148,52
102	imposte e tasse a carico ente	764.027,52	655.964,33	-108.063,19
103	acquisto beni e servizi	21.270.518,21	10.953.415,87	-10.317.102,34
104	trasferimenti correnti	62.503.950,87	39.452.243,57	-23.051.707,30
105	trasferimenti di tributi	630,00	0,00	-630,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.588.839,67	2.176.953,36	-411.886,31
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	15.376,98	502,26	-14.874,72
110	altre spese correnti	380.947,49	541.596,17	160.648,68
	TOTALE	**97.491.189,52**	**62.434.425,82**	-35.056.763,70

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 540.621,71 (limite 50% della spesa impegnata);

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 13.783.005,94;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017		
Spese macroaggregato 101	13.783.005,94	8.653.750,26		
Spese macroaggregato 103	231.380,86	0,00		
Irap macroaggregato 102	839.392,59	585.067,07		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	1.362.108,56	0,00		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	**16.215.887,95**	**9.238.817,33**		
(-) Componenti escluse (B)	**1.877.976,87**	**1.877.976,87**		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**14.337.911,08**	**7.360.840,46**		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti nell'accordo decentrato sono improntati a criteri di premialità nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo decentrato sono compatibili con la programmazione finanziaria con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato non sono state inserite che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017, è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
  - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
  - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
  - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'art.14 del DL n.66/2014, convertito nella L. 89/2014, stabilisce che, le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

La medesima Legge prevede inoltre il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le

amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'Ente, nell'anno 2017, ha rispettato tali prescrizioni non avendo conferito incarichi di consulenza, studio e ricerca e stipulato contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 285,00 come da prospetto allegato al rendiconto sostenute per l'acquisto di numero 3 corone d'alloro in occasione delle celebrazioni del 25 aprile e del 4 novembre.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non è stato conferito alcun incarico in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 2.176.953,36 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,68.%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,36 %.

In merito si osserva che grazie all'operazione di rinegoziazione operata con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017) è stata realizzata un'economia effettiva sul costo degli interessi passivi gravanti sui rinnovi CDP pari a € 700.144,99.

Non vi sono operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL

Spese in conto capitale

Le spesa in conto capitale di competenza ammontano ad euro 8.304.372,94

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel 2017 l'Ente non ha proceduto all'acquisizione di beni immobili patrimoniali.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,59%	3,03%	3,36%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	64.780.283,62	60.738.548,74	59.087.081,83
Nuovi prestiti (+)			0,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.440.495,94	-1.651.466,91	-1.517.545,78
Estinzioni anticipate (-)			0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-601.238,94		0,00
Totale fine anno	**60.738.548,74**	**59.087.081,83**	**57.569.536,05**
Nr. Abitanti al 31/12	599.905	599.654	600.190,00
Debito medio per abitante	101,25	98,54	95,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.224.322,96	2.310.830,93	2.176.953,36
Quota capitale	3.440.495,94	1.651.466,91	1.517.545,78
Totale fine anno	**4.664.818,90**	**3.962.297,84**	**3.694.499,14**

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui per l'importo di euro 32.670.769,13.

L'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente per euro 700.144,99.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha usufruito nell'anno 2017 ai sensi del decreto MEF 7/8/2015 di anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Presidente n 19 del 3 aprile 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 678.823,99

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 2.513.419,08

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1							1.440.747,64	1.440.747,64
Titolo 2					53.515,38	6.927,81	3.605.757,15	3.666.200,34
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione					53.485,38	298,93	3.526.267,08	3.580.051,39
Titolo 3				86,39	267.096,12	32.478,22	2.346.357,03	2.646.017,76
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS					823,70	0,00	1.891.173,34	1.891.997,04
Tot. Parte corrente				86,39	320.611,50	39.406,03	7.392.861,82	7.752.965,74
Titolo 4					479.996,71	4.500.932,27	5.899.690,04	10.880.619,02
di cui trasf. Stato					64.497,75	2.883.457,54	1.341.000,00	4.288.955,29
di cui trasf. Regione					193.800,25	808.312,25	4.264.790,04	5.266.902,54
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale				0,00	479.996,71	4.500.932,27	5.899.690,04	10.880.619,02
Titolo 6					481.577,65			481.577,65
Titolo 7								
Titolo 9	2.362,89	0,00	1.177,54			16.505,17	85.686,68	105.732,28
Totale Attivi	**2.362,89**	**0,00**	**1.177,54**	**86,39**	**1.282.185,86**	**4.556.843,47**	**13.378.238,54**	**19.220.894,69**
PASSIVI								
Titolo 1			3.500,00	24.857,90	673.466,26	7.195.326,08	37.440.436,70	45.337.586,94
Titolo 2	121,27		7.930,00	291.469,10	19.268,37	7.173.717,76	4.713.502,04	12.206.008,54
Titolo 3								0,00
Titolo 4								
Titolo 5								
Titolo 7	918.511,70		137.506,25	64.820,24	111.258,43	162.992,55	191.692,67	1.586.781,84
Totale Passivi	**918.632,97**	**0,00**	**148.936,25**	**381.147,24**	**803.993,06**	**14.532.036,39**	**42.345.631,41**	**59.130.377,32**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 201.618,42

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2017
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	201.618,42
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	**201.618,42**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 31.470,23.

L'Organo di revisione segnala che per quanto attiene al debito fuori bilancio di € 31.470,23 in attesa di riconoscimento la copertura finanziaria è già stata attuata con variazione di bilancio nella programmazione dell'esercizio 2018

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Provincia v/società	debito della società v/Provincia	diff.	debito del Provincia v/società	credito della società v/Provincia	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Como Acqua Srl			0			0	1
Milano Serravalle			0			0	1
Villa Erba SPA	4.819,96	4.819,96	0			0	1
SPT Holding Spa	57.874,21	57.874,21	0			0	1
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	*credito del Comune v/ente*	Debito dell' ente v/Comune	*diff.*	*debito del Comune v/ente*	credito dell'ente v/Comune	*diff.*	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Ufficio d'Ambito ATO			0			0	1
CFP-Agenzia Formazione, Orientamento, Lavoro			0	9.216	9.216	0	1
Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale CO-LC-VA			0			0	1
Parco Pineta			0			0	1
Parco Spina Verde			0			0	1
Parco Valle Lambro			0			0	3
Autorità di Bacino Lario e laghi minori			0		55.000	0	1
Consorzio Torrente Lambrone			0			0	1
Consorzio Roggia Molinara			0			0	3
Consorzio dell'Adda			0			0	4
Fondazione Castellini			0			0	1
Fondazione Ca d'Industria			0			0	1
Fondazione Niccolo' Rusca			0			0	3
Fondazione Isola Comacina			0			0	1
Fondazione Ripamonti			0			0	1
Società Storica Comense			0			0	1
Associazione Museo della Seta			0			0	3

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori della Provincia

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

Relativamente all'Autorità di Bacino Lario e Laghi Minori, l'Ente sta ancora verificando la congruità del credito attestato dall'Autorità di Bacino medesima.

Il Collegio dei Revisori invita gli uffici preposti a porre adeguata attenzione sulle differenze non riconciliate al fine di verificare l'eventuale recepimento nella contabilità dell'Ente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Istruzione
Organismo partecipato:	Azieda speciale per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro - CFP
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	240.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**240.000,00**

Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco regionale della Valle Lambro
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	14.416,46
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**14.416,46**

Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco Pineta di Appiano Gentile e di Tradate
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	67.628,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**67.628,00**

Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco Spina Verde
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	53.185,20
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**53.185,20**

In caso di costituzione o acquisizione di partecipazioni è stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie): nel 2017 non sono state costituite né acquisite partecipazioni.

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio: nessuno.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e 2482 ter del codice civile, tranne la società Villa Erba Spa la cui quota di perdita a carico della Provincia di Como è di € 55.807,50 per l'anno 2015 imputato ad avanzo vincolato 2016; € 27.839,87 per l'anno 2016 imputato ad avanzo vincolato 2017 registrato quale accantonamento per rischi nel Conto Economico tra i costi e nel "Fondo perdite aziende e società partecipate" nel passivo di Stato Patrimoniale

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi): il requisito è oggetto di specifica dichiarazione (autocertificazione) da parte di tutti i candidati che partecipano alla selezione;
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita).

Dalla verifica del rispetto delle seguenti disposizioni è emerso quanto segue:

dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari): non risulta ad oggi adeguato lo Statuto della società Villa Erba Spa;

dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale): la società Villa Erba Spa sta provvedendo

a tal fine alla modifica dei propri regolamenti interni.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi (Como Acqua Srl).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017:
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 28/09/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 24/10/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ancora provveduto (la scadenza è il 31 dicembre 2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Le partecipazioni che risultano da dismettere (Revisione straordinaria) sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
ASF	11,52% (indiretta)	necessità di separare l'asset di indirizzo e controllo del sistema, da quello dell'erogazione del servizio del TPL	alienazione della partecipazione indiretta per mezzo di alienazione della partecipazione diretta di SPT Holding Spa (società tramite partecipata) in ASF Autolinee Srl	Entro il 31.12.2018	non si applicano le disposizioni dell'art. 19 del T.U.S.P.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'Ente ha adempiuto nell'anno 2017 a quanto sopra prescritto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto, ad eccezione del parametro 2 "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 50% degli impegni della medesima spesa corrente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Banca Intesa San Paolo

Economo Sig.ra Rosella Ramponi

Riscuotitori speciali Pubblico Registro Automobilistico Ufficio Aci di Como

Poste e tributi S.C.P.A

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2016	**2017**
A	*componenti positivi della gestione*	*88.959.469,07*	*74.806.533,13*
B	*componenti negativi della gestione*	*114.348.224,29*	*88.087.785,44*
	Risultato della gestione	**- 25.388.755,22**	**-13.281.252,31**
C	*Proventi ed oneri finanziari*	*2.587.637,19*	*2.176.816,85*
	proventi finanizari	*1.202,48*	*136,51*
	oneri finanziari	*2.588.839,67*	*2.176.953,36*
D	*Rettifica di valore attività finanziarie*		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	**- 27.976.392,41**	**-15.458.069,16**
E	*proventi straordinari*	*324.172,65*	*475.667,95*
E	*oneri straordinari*	*233.293,16*	*213.594,96*
	Risultato prima delle imposte	**- 27.885.512,92**	**-15.195.996,17**
	IRAP	499.999,79	585.067,07
	Risultato d'esercizio	- 28.385.512,71	-15.781.063,24

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva il miglioramento della gestione

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) per euro 12.604.449,47 rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- riduzione dei componenti negativi di gestione in particolare nelle voci di spesa prestazioni di servizi, trasferimenti e contributi e personale,

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -15.458.069,16. con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 12.518.323,25 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non sono presenti proventi da partecipazione

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.
Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	**2016**	**2017**
14.660.897,38	17.469.822,71	18.951.490,19

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI				
5.2.2	**Insussistenze del passivo**			**373.751,44**
		5.2.2.01	**Insussistenze del passivo**	
5.2.3	**Sopravvenienze attive**			
		5.2.3.01	**Rimborsi di imposte**	
		5.2.3.99	**Altre sopravvenienze attive**	
5.2.4	**Plusvalenze**			**101.916,51**
		5.2.4.01	**Plusvalenza da alienazione di beni materiali**	200,00
		5.2.4.02	**Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti**	101.716,51
5.2.9	**Altri proventi straordinari**			
			TOTALE	**475.667,95**

ONERI STRAORDINARI				
5.1.1	**Sopravvenienze passive**			213.594,96
5.1.2	**Insussistenze dell'attivo**			
5.1.3	**Trasferimenti in conto capitale**			
5.1.4	**Minusvalenze**			
5.1.9	**Altri oneri straordinari**			
			TOTALE	**262.072,99**

Il Collegio, sulla base dei dati forniti, relativamente al Conto Economico non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;

c) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 31/12/2017 risulta di euro 408.530.332,55 con una diminuzione di euro 15.781.063,24 rispetto al 31/12/2016

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	**01/01/2017**	***Variazioni***	**31/12/2017**
Immobilizzazioni immateriali	1.642.522,16	1.790.989,90	3.433.512,06
Immobilizzazioni materiali	573.518.648,54	-15.318.542,80	558.200.105,74
Immobilizzazioni finanziarie	9.420.005,95	0,00	9.420.005,95
Totale immobilizzazioni	584.581.176,65	**-13.527.552,90**	571.053.623,75
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	13.433.871,04	3.200.815,59	16.634.686,63
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	115.708.424,58	-7.350.905,54	108.357.519,04
Totale attivo circolante	129.142.295,62	-4.150.089,95	124.992.205,67
Ratei e risconti	0,00		0,00
	0,00		0,00
Totale dell'attivo	713.723.472,27	**-17.677.642,85**	696.045.829,42
Passivo			
Patrimonio netto	424.311.395,79	**15.781.063,24**	408.530.332,55
Fondo rischi e oneri	0,00	**1.004.321,37**	1.004.321,37
Trattamento di fine rapporto	0,00		0,00
Debiti	109.408.893,17	-1.060.039,23	108.348.853,94
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	180.003.183,31	**-1.840.861,75**	178.162.321,56
	0,00		0,00
Totale del passivo	713.723.472,27	**-17.677.642,85**	696.045.829,42
Conti d'ordine	*11.890.811,29*	*8.041.754.86*	19.932.566,15

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Da oltre un decennio è in essere un incarico a società specializzata che ha provveduto all'elaborazione dell'inventario e ne gestisce l'aggiornamento

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono

- spese straordinarie di beni e servizi Euro 1.181.215,32
- incarichi e investimenti Euro 2.228.298,50
- Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che hanno dato luogo a transazioni monetarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.586.206.06 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

Nella voce "Disponibilità liquide" non sono inclusi gli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è valorizzato contabilizzando la perdita di esercizio come quantificata nel conto economico, determinando quindi un decremento da euro 424.311.395,79 ad euro 408.530.332,55.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-4.619.314,02
II	Riserve	428.930.709,81
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	428.930.709,81
e	altre riserve indisponibili	
III	**risultato economico dell'esercizio**	-15.781.063,24

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Il Collegio dei Revisori invita l'Ente a deliberare in tal senso

L'organo esecutivo non ha proposto di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	976.482,00
fondo perdite società partecipate	27.839,37
totale	1.004.321,37

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non ci sono ratei e risconti.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.840.861,75 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate Impegni di fondo pluriennale vincolato rinviato agli anni successivi del titolo II (nella voce impegni su esercizi futuri).

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Presidente *e'* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base all'analisi del presente rendiconto, così come sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non si riscontrano gravi irregolarità contabili e finanziarie o particolari inadempienze.

Il Collegio segnala al Consiglio quanto segue.

In merito alle sanzioni del codice della strada

I dati esposti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada non sono tra loro confrontabili in quanto nell'anno 2017 l'Ente ha cambiato il criterio di rilevazione delle sanzioni passando dal criterio della "cassa" a quello di "competenza".

Il dato relativo alla riscossione ha risentito del cambiamento della titolarità della gestione di Tesoreria che ha determinato dei ritardi nella gestione dei conti correnti postali.

Si segnala, infatti, che l'Ente è divenuto titolare dei conti correnti destinati agli incassi degli accertamenti nel mese di ottobre 2017.

Il Collegio osserva che, relativamente al costo del servizio di rilevazione di infrazioni al codice della strada, per effetto del cambio del principio contabile adottato, sulla base della documentazione pervenuta ed esaminata, si evidenzia il mancato rispetto del principio della competenza potenziata per quanto riguarda la rilevazione degli impegni.

In merito al Conto Economico e allo Stato patrimoniale

Il Conto Economico evidenza l'incremento o la diminuzione patrimoniale che l'Ente ha subito per effetto del risultato d'esercizio sia a causa della gestione finanziaria sia per le variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla gestione finanziaria. Esso è informato al concetto di flusso

Lo Stato Patrimoniale rappresenta gli elementi attivi e passivi del patrimonio con i valori distinti all'inizio ed alla fine dell'esercizio e con l'evidenziazione delle variazioni incrementative e diminutive intervenute per effetto della gestione nel periodo considerato in conseguenza sia di operazioni finanziarie che di fatti esclusivamente economici.

L'attivo circolante comprende le rimanenze, le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e le amministrazioni pubbliche e gli altri crediti di durata superiore all'anno

Compongono il passivo dello stato patrimoniale il patrimonio netto, i fondi per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i debiti, i ratei e i risconti passivi.

Il Collegio, dalla verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e dello stato patrimoniale ed alcuni risultati economici patrimoniali, sulla base dei dati forniti, non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità

In merito ai debiti fuori bilancio

Il Collegio rileva che sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 31.470,23 la cui copertura finanziaria è già stata attuata con variazione di bilancio nella programmazione dell'esercizio 2018

In merito agli obiettivi di finanza pubblica

Il Collegio segnala che nell'anno 2017 l'Ente *non ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, evidenzia i rilievi riferiti alla rilevazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada, la redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale e il mancato rispetto del pareggio di bilancio 2017 esprimendo parere positivo con rilievi per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Lì, 26 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI

DOTT. GOTTARDO GINELLI

DOTT.SSA ELISABETTA ZORZI

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE